

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 16 LUGLIO 2012

(proposta dalla G.C. 19 giugno 2012)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	GENISIO Domenica	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	GRECO LUCCHINA Paolo	ONOFRI Laura
AMBROGIO Paola	GRIMALDI Marco	PAOLINO Michele
APPENDINO Chiara	LEVI Marta	PORCINO Giovanni
BERTHIER Ferdinando	LEVI-MONTALCINI Piera	RICCA Fabrizio
BERTOLA Vittorio	LIARDO Enzo	SBRIGLIO Giuseppe
CARBONERO Roberto	LO RUSSO Stefano	SCANDEREBECH Federica
CARRETTA Domenico	MAGLIANO Silvio	TRICARICO Roberto
CASSIANI Luca	MANGONE Domenico	TRONZANO Andrea
CURTO Michele	MARRONE Maurizio	VENTURA Giovanni
DELL'UTRI Michele	MORETTI Gabriele	VIALE Silvio

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 35 presenti, nonché gli Assessori: CURTI Ilda - DEALESSANDRI Tommaso - PELLERINO Mariagrazia - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risultano assenti i Consiglieri: CENTILLO Maria Lucia - CERVETTI Barbara Ingrid - COPPOLA Michele - D'AMICO Angelo - MUSY Alberto - NOMIS Fosca.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: ISTITUTO PER LA MEMORIA E LA CULTURA DEL LAVORO, DELL'IMPRESA E DEI DIRITTI SOCIALI. APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTARIE.

Proposta del Vicesindaco Dealessandri, di concerto con l'Assessore Braccialarghe.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 23 gennaio 2007 (mecc. 2007 00178/026), la Città di Torino riconosceva l'esigenza di addivenire alla costituzione di un Istituto dedicato alla memoria e alla cultura del lavoro, dell'impresa e dei diritti sociali, con il compito di ricercare, raccogliere, acquisire, ordinare, conservare e consentire la fruizione dei documenti archivistici e librari riguardanti i movimenti sociali e politici, i luoghi di lavoro, le relazioni industriali e le conquiste sociali, curare e gestire i beni culturali in suo possesso attraverso la pubblicazione, la realizzazione di materiali didattici, la loro esposizione a carattere temporaneo o permanente, organizzare attività di studio, di formazione o di realizzazione di ricerche scientifiche sulla memoria del lavoro e delle imprese.

La Città aderiva alla costituenda Associazione, denominata Istituto per la memoria e la cultura del lavoro, dell'impresa e dei diritti sociali, in qualità di Socio Fondatore con deliberazione del Consiglio Comunale del 5 marzo 2007 (mecc. 2007 00641/026), esecutiva dal 17 marzo 2007, e approvava il testo dello Statuto sociale.

La costituzione di tale Istituto era promossa dalla Fondazione Vera Nocentini, dall'Istituto di Studi Storici Gaetano Salvemini, dalla Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci - depositari del patrimonio documentario sindacale e aziendale, e nello specifico degli archivi storici delle Organizzazioni Sindacali C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L., dell'Archivio Storico FIAT e dell'Archivio Storico dell'A.M.M.A. -, ed è stata resa possibile anche grazie all'attiva partecipazione al progetto della Regione Piemonte e della Fondazione CRT, oltre che della Città di Torino.

Il 20 giugno 2008, con atto ufficiale del Segretario Generale del Comune di Torino, veniva quindi sottoscritto l'atto costitutivo dell'Associazione, che assumerà poi l'acronimo Ismel, con sede legale in Torino in via del Carmine 14, nell'immobile denominato San Daniele, opera dello Juvarra e di proprietà comunale.

Lo Statuto attribuisce all'Associazione il compito di conservare e rendere fruibili beni culturali archivistici e librari riguardanti in particolare i movimenti sociali e politici, i luoghi di lavoro e le relazioni industriali, le conquiste relative ai diritti sociali.

Alla luce delle disposizioni del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito in Legge 30 luglio 2010 n. 122, e dei criteri comunicati dall'Ufficio Regionale che si occupa dell'assegnazione della personalità giuridica, l'Assemblea dei Soci ISMEL, riunitasi il 9 maggio 2011, ha approvato la proposta di modifica dello Statuto sociale allegata al presente atto (allegato 1) per farne parte integrante e sostanziale.

Anzitutto, viene ridefinito lo scopo dell'associazione di cui all'articolo 3 del testo proposto, con l'eliminazione di una delle attività da perseguire in via meramente strumentale e complementare, e consistente negli interventi di ristrutturazione e successiva manutenzione dell'immobile di via del Carmine 14, sede dell'Associazione, secondo la modalità concordate con la Città di Torino.

Rilevante è poi la modifica dell'articolo 5, dove viene ridefinita la categoria dei Soci dell'Associazione. In particolare, oltre agli Enti Fondatori, sono Soci dell'Associazione le organizzazioni sindacali confederali Cgil, Cisl e Uil di Torino e Piemonte, l'Unione Industriale di Torino, Fiat Group Marketing & Corporate Communication - Centro Storico, la CCIAA di Torino e la Provincia di Torino, avendo aderito entro i due anni dalla costituzione dell'Associazione. Possono inoltre richiedere di partecipare come Soci gli enti pubblici e i privati che, previa presentazione di uno dei Soci in regola con i pagamenti della quota, vengano accettati come tali dall'Assemblea dei Soci. Viene conseguentemente eliminata la categoria degli Aderenti, disciplinata all'articolo 6 della precedente versione dello Statuto.

Sempre con riferimento alla figura del Socio, l'articolo 6 (ex articolo 7) del testo proposto prevede delle modifiche in merito alla definizione della quota associativa, mentre l'articolo 7 (ex articolo 8) prevede che i Soci possano essere dichiarati decaduti dall'Assemblea per gravi motivi o perché non in regola con il versamento delle quote associative.

Come anticipato, nella revisione complessiva dello Statuto si è tenuto conto anche della novella legislativa di cui alla Legge n. 122/2010, in materia di partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni e di altri organismi pubblici al fine di ridurre i costi degli apparati politici ed amministrativi, che prevede all'articolo 6 comma 2 il carattere onorifico della partecipazione agli organi di amministrazione degli enti che comunque ricevono contributi, non una tantum, a carico delle finanze pubbliche, con esclusione del rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; e dei gettoni di presenza, qualora già previsti, per un importo non superiore a 30 Euro a seduta giornaliera. Al comma 5 si fa riferimento invece alla riduzione del numero dei componenti degli organi collegiali, in misura di 5 per i componenti gli organi amministrativi e di 3 per il collegio dei revisori, imponendo la revisione degli statuti non a norma in occasione del primo rinnovo degli organi sociali.

Anche con riguardo all'ISMEL, si è trattato di verificare la conformità dello Statuto vigente alle norme sopravvenute.

Con riferimento agli organi dell'Associazione, nell'articolo 8 (ex articolo 9) del testo di cui all'allegato 1, viene inserito il Consiglio di Indirizzo, poi disciplinato dall'articolo 12 - bis.

Alla luce di queste modifiche, il nuovo articolo 9 (ex articolo 10) attribuisce all'Assemblea anche il compito di nominare il Consiglio di Indirizzo, di deliberare l'ammissione di nuovi Soci, di approvare il bilancio annuale preventivo e consuntivo corredato dai relativi allegati di legge, mentre l'articolo 10 (ex articolo 11) contiene una modifica delle modalità di convocazione dell'Assemblea e dei quorum deliberativi.

All'articolo 11 (ex articolo 12), in ottemperanza al disposto dalla Legge n. 122/2010, si precisa che le cariche di Presidente e di Vice Presidente sono gratuite, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute in ragione della carica.

Sempre con riferimento alla novella legislativa di cui alla Legge n. 122/2010, l'articolo 12 (ex articolo 13) del testo proposto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia formato da 5

componenti, ivi compresi il Presidente e il Vice Presidente. Il medesimo articolo propone la modifica di alcune delle competenze del Consiglio di Amministrazione.

Come sopra specificato, l'articolo 8 del testo proposto introduce un nuovo organo, il Consiglio di Indirizzo, la cui disciplina è prevista all'articolo 12 - bis. In particolare, il Consiglio di Indirizzo, che affianca il Consiglio di Amministrazione, è formato da un minimo di sette a un massimo di quindici componenti, inclusi i cinque membri del Consiglio di Amministrazione e ne fa parte anche il Direttore. Secondo quanto previsto dall'articolo 9 del testo proposto, esso viene nominato dall'Assemblea dei Soci. Si tratta di un organo con funzioni consultive e di ausilio al Consiglio di Amministrazione.

L'articolo 13 (ex articolo 14) del testo proposto disciplina in maniera differente il Comitato Scientifico, con particolare riferimento alla composizione ed alle modalità di deliberazione.

Vengono poi implementate le funzioni del Direttore di cui all'articolo 14 del testo proposto. In particolare, il Direttore viene nominato dal Consiglio di Amministrazione e dura in carica tre anni. Il Direttore presenta al Consiglio di Amministrazione i bilanci preventivo e consuntivo, dà esecuzione ai programmi approvati dall'Assemblea ed alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione riferendo periodicamente al Presidente. Opera secondo le norme stabilite dal regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione e può essere revocato dal medesimo per motivate e gravi ragioni, per inottemperanza alle direttive dell'Assemblea e in ogni altro caso di grave pregiudizio alla funzionalità ed all'efficienza dell'Associazione.

Con riferimento alla figura del Revisore dei Conti, di cui all'articolo 15 del testo proposto, si ritiene opportuno definire la durata dell'incarico, la quale deve essere pari ad un triennio, salvo rinnovo dell'incarico.

Al fine di garantire una più efficiente ed efficace gestione dell'Associazione, all'articolo 16 del testo di cui all'allegato 1, si prevede la necessità di organizzare l'attività dell'Associazione, oltre che sulla base di un Piano Annuale, anche sulla base di un Piano Pluriennale. Inoltre, il medesimo articolo prevede che il bilancio consuntivo dell'esercizio sia sottoposto all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile di ciascun anno e che entro il mese di dicembre di ciascun anno il Consiglio di Amministrazione dovrà predisporre il Piano Annuale nella forma di bilancio preventivo per l'esercizio successivo da sottoporre poi all'approvazione dell'Assemblea.

All'articolo 17 del testo proposto, vengono incrementate le informazioni fornite ai Soci, in particolare vengono comunicate le quote associative stabilite dal Consiglio di Amministrazione prima dell'Assemblea convocata e, una volta approvati, la versione finale dei bilanci preventivo e consuntivo e delle quote associative.

Sempre con riferimento alla novella legislativa di cui alla Legge n. 122/2010, si propone, all'articolo 18, che le cariche di membro degli organi collegiali dell'Associazione siano gratuite, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute in ragione della carica.

Nell'ambito della disciplina dello scioglimento, all'articolo 19 (ex articolo 18), si propone che, in caso di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea nomini il liquidatore o i liquidatori

definendone i poteri e, esperita la fase di liquidazione, l'eventuale patrimonio che venga a costituirsi e l'eventuale attivo residuo siano devoluti a enti senza fini di lucro attivi in Piemonte e aventi analoga finalità, ovvero a enti pubblici del Piemonte, indicati dall'Assemblea di scioglimento ai sensi della normativa vigente.

All'articolo 20 del testo proposto, di cui all'allegato 1, viene introdotta una clausola compromissoria, non presente nella precedente versione.

In ultimo, al fine di garantire maggiore trasparenza nelle modalità con cui vengono svolte le attività dell'ente, all'articolo 21 del testo proposto viene garantito l'accesso agli atti dell'Associazione da parte dei Soci.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui integralmente si richiamano, il nuovo testo dello Statuto sociale dell'Istituto per la memoria e la cultura del lavoro, dell'impresa e dei diritti sociali, con sede in Torino, via del Carmine 14, nel tenore risultante dal testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (all. 1 - n.);
- 2) di autorizzare il Sindaco o suo delegato a sottoscrivere l'atto pubblico di modifica statutaria, con facoltà di apportare eventuali modificazioni non sostanziali.
Viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non produce effetti né diretti né indiretti sul bilancio;
- 3) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267.

IL VICESINDACO

F.to Dealessandri

L'ASSESSORE ALLA CULTURA
F.to Braccialarghe

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE COORDINATORE
SERVIZI MUSEALI
F.to Lupo Jalla'

IL DIRIGENTE
SERVIZIO NO PROFIT
E VIGILANZA CIMITERI
F.to Bove

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo dell'emendamento approvato nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Greco Lucchina Paolo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Viale Silvio

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio, Scanderebech Federica, Tronzano Andrea

PRESENTI 22

VOTANTI 22

FAVOREVOLI 22:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lo Russo Stefano, Mangone Domenico, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Tricarico Roberto, Ventura Giovanni

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Berthier Ferdinando, Greco Lucchina Paolo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Viale Silvio

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio, Scanderebech Federica, Tronzano Andrea

PRESENTI 22

VOTANTI 22

FAVOREVOLI 22:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lo Russo Stefano, Mangone Domenico, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Tricarico Roberto, Ventura Giovanni

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

E' stato approvato il seguente emendamento all'Allegato 1 - Statuto:

Alla pagina 1, colonna destra, nel titolo, riga 3, sostituire la parola: "DIRITTO" con la parola: "DIRITTI".

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Ferraris